

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: Anno 1.000
 12. mesi 110
 6. mesi 60
 3. mesi 30
 1. mese 10
 Udine e Stato: Anno 1.000
 12. mesi 110
 6. mesi 60
 3. mesi 30
 1. mese 10
 Udine e Stato: Anno 1.000
 12. mesi 110
 6. mesi 60
 3. mesi 30
 1. mese 10
 Udine e Stato: Anno 1.000
 12. mesi 110
 6. mesi 60
 3. mesi 30
 1. mese 10

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Prezzo per la inserzioni

Per ogni riga di testo per ogni giorno di pubblicazione...
 Concessione esclusiva per gli annunci di 5 e 6 pagine...
 L'Ufficio di Pubblicità è a Udine, via della Posta n. 18.

LA MORALE DEL GOVERNO

« Per consolidare le istituzioni è necessaria soprattutto la morale nel governo ». Questa massima che potrebbe sembrare tolta dallo scudo di qualche vecchio moralista, è stata invece pronunciata nel suo viaggio per l'Italia, accompagnato da una reclame un po' troppo rumorosa e che non giova certo al prestigio delle istituzioni medesime.

La morale nel governo? E' dessa senza dubbio il fondamento d'ogni buon ordinamento politico o sociale, è la prima indispensabile condizione, perché le istituzioni fioriscano e la vita dei popoli scorra tranquilla e serena: ma per la rivoluzione italiana non è né può essere che una splendida chimera. Morale di governo per essa, è quanto dire il pareggio nel bilancio.

Troppo profondo è in essa il corrompimento d'ogni criterio di giustizia, troppo palese lo smarrimento d'ogni principio di rettitudine, che ha presieduto all'impianto dell'ordinamento presente e che lo alimenta o sostiene, perché possano all'ombra sua trovar rifugio giustizia e moralità. E' vano da pianta venefica aspettarsi frutti sani e salubri, come non è possibile aver degli esseri sani e robusti cresciuti in ambiente infetto e pestifero.

La rivoluzione italiana ha fatto anche di troppo mostra indecente della sua morale emancipata: l'ha fatta nella scuola ove cresce e prepara una generazione ribelle al principio di autorità digna d'ogni sentimento di pudore, priva perfino d'ogni concetto di Dio; nelle pubbliche vie, da essa lasciate contaminare da una immonda coltura di poveri esseri umani prefatti dal vizio e divenuti strumento di corruzione; nelle caserme, ove prepara i futuri difensori del trono, tenendo il più possibile lontani dall'altare. Questa mostra di moralità l'ha fatta poi pubblici affari coi fuori disonesti e con gli abusi d'ogni maniera: nelle relazioni internazionali faccende e trattati solennemente giurati; in ogni sua azione, in ogni momento di sua esistenza, nella sua stessa costituzione a stato politico, tutta a base di rapina di congiure o di tradimenti.

Né basta ancora! Ad essa è sembrato perfino campo troppo ristretto l'Italia, ed è andata a portarla in Africa; e là sotto gli occhi esterrefatti dei poveri indigeni,

ha dispiegato questa bella morale nelle carceri negli assassini volgari a scopo di lucro, ufficialmente decretati o perpetrati da gente rivestita d'autorità.

Né si dica che questi sono fatti recenti e che il governo che li lascia compiere o non sapeva impedirli non è più al potere. Dalle rapine dei Conventi alla breccia di Porta Pia, dalle usurpazioni antiche dei diritti della Chiesa, dalle invasioni più vecchie nel campo della sua azione, alle recenti violenze legislative e governative di tutta una serie di atti de' quali la morale vera e spesso perfino la civiltà debbono arrossire ed ai quali hanno costantemente preso parte senza distinzione di gradazione politica tutti gli uomini cresciuti alla scuola della rivoluzione italiana e che ne incarnano lo spirito o ne continuano le tradizioni.

Moralità di governo ed equilibrio delle finanze lo ripetiamo, sono due idealità astratte irrealizzabili all'ombra delle istituzioni rivoluzionarie: una specie di contraddizione in termini, e di assurdo di fronte a questo.

Ma, se è così, com'è di fatto e sfidiamo chiunque sia imparziale ed onesto a dire il contrario; se è così queste povere istituzioni al dir del ministro Nicotera non potranno mai consolidarsi; ed allora?

Noi cattolici italiani non potremo certo esserne responsabili; o in piena regola colla coscienza e col codice penale cercheremo di trattenere le nostre lacrime per un'altra occasione.

(Dall'« Osservatore Romano »).

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 12 aprile.

Mi duole di dover parlarvi ancora di miseria; ma poiché il conoscere la vera condizione della nostra Società torna utile a coloro che vogliono operare per suo bene, io non so tacermi. A Roma cresce la miseria morale, e l'una conduce e tirasi dietro l'altra con tanta costanza, che la è d'una vera pietà. La fame continua a tormentare tanti poverini, che la finiscono poi per cadere sulle pubbliche vie, privi di forze: centinaia di poveri contribuenti si riducono a veder messi all'asta dal governo i loro stabili, perché non possono pagare: tante di operai domandano lavoro inutilmente e restano poi, il senza mezzi per provvedere, a sé ed alla loro famiglia. Intanto l'ordine della pulizia, l'ordine civile, l'ordine morale vengono scossi sempre più potentemente. Si ruba di giorno e di

notte con tanta disinvoltura: in parecchi luoghi si pigliano a sassate, o anche a bastonate i passeggeri quasi per divertimento; si lavora sempre per ordinare nuovi comizi operai, e qualcuno cominciando a parlare più franco, dice che al postutto è meglio morire colpiti da una palla, che estinti dalla fame. Ma si, che si progredisce, o a vapore!

Dall'immoralità poi vi dico una sola parola: siamo arrivati a tal punto che le stesse autorità pensarono di dover mettersi di mezzo. Ma quello che ci addolora sopra tutto è il modo con cui si vuol porre rimedio al malanno; vedete anche voi, se non le sono cose da far compassione. Tutti gridano contro l'immoralità, o intanto suppono che succeda? Il questore arresta i vigili, e il procuratore del re li mette in libertà: così si guarisce da ogni male. Poi si legano anche i gridatori della fame o della miseria, e accompagnandoli alla stazione della ferrovia si mandano in pace all'altro paese, e la quiete ritornerà nella nuova capitale. Ma, che il cielo li salvi anche questi benedetti rappresentanti del popolo! Credono forse che un operaio corrotto, affamato e socialista, abbia a dimenticare gli stimoli della fame o a correggersi dei suoi errori, quando da Roma sarà trasportato nelle Romagne? La medicina sarebbe spiccia davvero! Ma si persuadano pure, che tutti questi ginocchi non mutano di un apice la questione sociale, e pensino seriamente, che per unire gli sforzi dei popoli, e indirizzarli a quel perfezionamento materiale, o morale, civile o sociale, a cui hanno tutto il diritto, è assolutamente necessario il potentissimo vincolo della religione che fu sempre base ad ogni ordinata società.

Noi non sappiamo se pensino a questo, coloro che non si vergognano di soffocare nel cuore la voce stessa della natura per potere poi bristemiare Dio, Religione, Chiesa e Papa con la gravità di grandi filosofi. Che se per il loro fine transitorio essi hanno già proposto di voler operare, anche sacrificando natura, ragione, società o ogni altro bene, credano pure che la storia metterà lo loro gesta, e la memoria del loro disonore passerà ai posteri. Intanto noi cattolici operiamo anche in questo campo; e se per una parte vogliamo che il popolo conosca i suoi diritti, parliamogli anche degli errori politici e religiosi, con cui si volle tradirlo.

Continuano le feste per il Centenario di S. Gregorio Magno. Venerdì in S. Pietro si cantò la Messa per Papa Marcello di Luigi Palestina: per l'esecuzione si unirono i cantanti della Cappella Sistina, della

Cappella Giulia, e della scuola Gregoriana, e cantarono con perfezione ammirabile.

Il dilemma italiano

Con questo titolo il corrispondente romano del Times ha mandato al suo giornale una lettera, che è abbastanza sintonica. Il corrispondente del giornale inglese ha avuto sempre una speciale simpatia per signor Crispi, e ora innanzi alle finanze disastrose dell'Italia — effetto in gran parte della politica a grosso pirote, che si è voluta seguire — rimane spaventato o si mette a fare i conti.

Il deficit del corrente anno, valutato a 36 milioni, andrà più in là dei 50 milioni secondo il corrispondente. I lavori pubblici assorbono somme enormi, che qualunque Gabinetto non potrà ridurre, senza alienarsi nel medesimo tempo l'ammaglieranza parlamentare.

In questo stato di cose, il governo trovasi costretto a scegliere fra le due soluzioni; o nuove imposte, o diminuzioni nelle spese dell'armata e della marina. Nel primo caso andrebbe contro ad una impopolarità molto accentuata; nel secondo correrebbe a cozzare contro la triplice alleanza. Perché, è evidente che una diminuzione simile non è compatibile con lo spirito, se non con la lettera, del trattato della triplice. E così, argomentando logicamente da questi fatti, il corrispondente, niente sospeso, è obbligato a concludere con queste significanti parole:

« Io son certo che la fermezza con la quale la opinione pubblica italiana si pronunziava non ha guari in favore della triplice alleanza, si trova sul punto di cedere il posto ad un sentimento d'indifferenza e di stanchezza ».

Non commentiamo; constatiamo semplicemente. L'indifferenza esiste da un pezzo. Quanto alla stanchezza i sintomi appaiono ogni giorno più terribili nella emigrazione in massa, negli operai disoccupati, nei fallimenti.

Comizio per i diritti del lavoro

A Milano, venerdì venne affisso il seguente manifesto:

« Oltadini, »

« La lotta della classe lavoratrice contro il monopolio del capitale e contro i privilegi politici ed economici diventa universale, e si impone attraverso le crisi dell'eccessiva produzione nell'industria e gli abusi del credito nei commerci.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. BOURDON

SOLA A PARIGI

traduzione di A.

Maurizio parti, e la stagione si avanzava. Il figlio minore della signora di Sars, reso più sofferente dai primi calori primaverili, non lasciò più il sofa donde scorgeva il mare e il cielo. La signora Germain e sua figlia si recavano a ritirare la loro amica, che non poteva più andare da loro, e l'intrinsicezza si fece sempre maggiore. Ciò era un conforto per la povera madre in mezzo alle pene crudeli che le cagionava lo stato del figlio. Ella diceva talvolta:

« Almeno uno dei miei figli potrà essere felice, ed io allora andrò a ritrovare l'altro. Dio è buono nel suo rigore stesso.

Ella non dubitava punto dei sentimenti di Giulia; le pareva sì naturale che il suo Maurizio dovesse essere amato.

Un giorno la signora Germain giunse sola; ella portava a Gastone un nuovo libro di Verne e una scatola di violette inzuccherate venute da Parigi.

« Vengo, disse, a nome di Giulia, che si sente stanca e non può recarsi con me.

Gastone sfogliò languidamente il libro, e mise in bocca due o tre violette. Le due madri si sedettero presso la finestra, e la signora di Sars chiese:

« Come lo trovate oggi? »

« Non peggio del solito, rispose la signora Germain.

« E' così debole! Ah, signora mia, temo molto.

« Di che? »

« Oli di tutto, e tra l'altro dei grandi calori, che mi consumano questa fragile vita. Pur troppo temo... »

E la sua voce fu soffocata da un singhiozzo. La signora Germain le prese la mano con un sentimento di compassione raro in lei, e che nasceva dalla comunanza di inquietudini e di timori.

« Speriamo, disse, poi alla fine le resta un figlio.

« Eh, mia buona amica, un figlio non vale a riempire il vuoto lasciato da un altro.

E questo stesso che mi rimane, così buono, così generoso, che avvenire avrà? »

« Bellissimo, spero rispose la signora Germain con una certa freddezza, poiché dell'avvenire e degli interessi del suo prossimo non ci prendeva punto pensiero.

« Chi sa? soggiunse la signora di Sars, chi sa? l'artiglieria non lascia sperar molto per dire il vero; a trent'anni un ufficiale diventa capitano, ma non va più in là. E poi io desidererei per il mio Maurizio un foculare e gli affetti di famiglia.

La signora Germain non rispose parola; non le piaceva far gli elogi di Maurizio né entrare in confidenza. La povera madre continuò, esitando un poco:

« Mia buona amica, io sogno talvolta... bisogna ben sognare quando il presente è così carico di mali. Ella mi mostra molta amicizia, e io sento per lui e per la sua Giulia la più viva simpatia... sognava dunque un vincolo ci avvicinerebbe ancora più, e che farebbe, vedo, la felicità dei nostri figli. Mi perdoni se le parlo a cuore aperto; non si può nascondere nulla quando si soffre come io soffro.

Ella guardò il volto della signora Germain; sembrava che la parole dette da lei

fossero state un filo d'acqua diaccia venuto ad estinguere la piccola fiamma brillante negli occhi di lei, che ella diceva sua amica.

« Che pensa del mio sogno? domandò con voce tremante la madre di Maurizio e di Gastone.

« Cara signora, ella fa molto onore alla mia Giulia, ma occorre che lo dica? il suo sogno non è che un sogno. Prima di tutto lo stato militare mi farebbe paura per mia figlia, giacché non dimentico che mio padre è morto a Costantina e mio fratello a Solferino; poi ci sarebbero altre ragioni, che ella certo mi dispensa dal dire. Io non mariterò Giulia così presto, in ogni caso cercherò — mi perdoni a mia volta se glielo dico — che ella trovi un partito di condizione non dissimile dalla sua.

« Mamma, vieni, disse la voce lamentevole di Gastone.

La signora di Sars corre verso di lui la sua delusione e la sua tristezza furono sopraffatte da una nuova inquietudine, poiché il povero Gastone tossiva, e la sua pezzuola si tingeva di sangue. La signora Germain non poté nascondere il suo imbarazzo e il suo malumore.

Continua

«In tutte le nazioni gli operai dell'officina e della terra si agitano, si porgono la mano al disopra delle frontiere e lottano per la loro comune libertà e assicurazione nel lavoro, come di dovere in tutti i viveri lavorando, senza sofferenza, senza privazioni, senza miserie.

«Essi domandano cessi questo stato di cose per cui i proletari sono schierati gli uni contro gli altri, sia come soldati in guerra, sia nella feroce concorrenza del lavoro.

«Domandano libertà di coalizione e di resistenza.

«Domandano che l'organizzazione del lavoro nei suoi sindacati e nelle sue forme venga riconosciuta.

«Domandano la giornata normale di lavoro ridotta ad otto ore.

«Domandano che le istituzioni pubbliche garantiscano un minimo di salario nei loro lavori e aiutino la cooperazione a base collettiva come avviamento alle risoluzioni arrevole.

«Domandano che la conservazione umana sia rurale realmente nella protezione dei fanciulli e delle donne.

«Domandano che la vita dell'uomo venga garantita contro i pericoli e gli infortuni del lavoro.

«Domandano provvedimenti a che tutti abbiano effettivamente istruzione ed educazione.

«Domandano patti internazionali per il lavoro.

«Domandano per tutto ciò il ministero del lavoro.

«Infine concludono dichiarando che con tutti i possibili mezzi la volontà universale deve essere sancita nelle costituzioni e nelle leggi, e che la evoluzione economica deve riassumersi nella unione del capitale e del lavoro nelle stesse mani produttive.

Cittadini

«Alla vigilia del 1 maggio, la grande protesta del lavoro, ispiriamoci a questi concetti e esprimiamoli in popolare Comizio le nostre volontà.

«Milano, 9 aprile 1891, dalla sede del Comitato, via Ospedale, 84.

Segue una lunga lista delle Associazioni popolari milanesi che vi aderiranno.

Apertura del Reichsrath austriaco

Il Reichsrath fu aperto sabato a mezzogiorno solennemente. Il discorso del trono, letto dall'imperatore dichiarò sperare in un periodo efficace di lavoro a cui tutti sono chiamati, ponendo gli interessi della monarchia a disopra di quelli di partito. Le questioni economiche si impongono urgentemente. Annunzia pertanto la presentazione di progetti onde appianare, per quanto è possibile, le questioni sociali, e curare gli interessi delle piccole industrie. Bisogna ora assicurare l'equilibrio del bilancio, riprendere la riforma delle imposte dirette, sviluppare le comunicazioni. Verranno sottoposte al Reichsrath le questioni relative al Lloyd austro-ungarico per la navigazione a vapore sul Danubio, per il riscatto graduale delle ferrovie e per i crediti per completare la rete ferroviaria.

Il discorso accenna alla convenzione di Berna per il servizio internazionale delle merci, ed alla prossima riforma della tariffa per le merci sulle ferrovie dello Stato. Dichiarò che il Governo fece tutti gli sforzi per regolare nuovamente le relazioni commerciali cogli Stati esteri, per quanto è possibile nello stesso tempo, e a lunga durata, affinché l'industria e l'agricoltura trovino delle condizioni di prospera esistenza nella stabilità delle relazioni stesse.

Il discorso promette la riforma degli studi del diritto, e delle scienze politiche, e la modificazione della procedura penale per conformare la legislazione giudiziaria alle esigenze della vita economica.

Il discorso così prosegue: «Tutti gli Stati d'Europa manifestano il desiderio di vivere in pace uno coll'altro. Da tutti i Governi riceviamo assicurazioni la conservazione della pace essere la loro principale missione. Questo fatto e le nostre relazioni amichevoli con tutte le potenze ci autorizzano a sperare che una serie di anni di pace continuerà o che il Reichsrath potrà lavorare senza esser turbato.

Il discorso attende dal parlamento l'esame oggettivo dei progetti presentati e una discussione calma, pur rispettando il punto di vista degli avversari. E' osservando tali principi, che nelle questioni che cadono sotto la competenza di una dieta, questa ha incominciato a dare risultati soddisfacenti.

disfacenti il cui sviluppo e la cui realizzazione saranno anche d'ora in poi oggetto degli sforzi inalterati del Governo.

Il discorso conchiude rilevando che l'unità e la potenza dello Stato debbono essere assicurate e dovessero tener conto delle condizioni dei vari paesi e dei differenti interessi dei popoli della monarchia.

I punti del discorso concernenti alla situazione pacifica ed all'invito al lavoro comune senza guardare distinzioni di partito furono vivamente applauditi. L'imperatore all'entrata ed all'uscita fu entusiasticamente acclamato.

I giornali della sera sono unanimi nell'accogliere simpaticamente il discorso del trono, attribuendo al passo relativo alla pace la massima importanza soprattutto in seguito alle ultime notizie della Bulgaria.

ITALIA

Bologna — *Commemorazione di Saffi* — Ieri a cura del municipio alle ore 12 fu inaugurata una lapide sulla casa abitata da Aurelia Saffi con l'intervento dei socialisti operai. Parlarono applauditi i prof. Brizi e Filippini.

Alle ore 8 Ernesto Nathan commemorò applaudito Saffi al teatro Brunetti, che era gremito di gente.

Firenze — *La religione dei miei padri* — A Firenze si è in questi giorni a congresso la così detta Alleanza evangelica. Le sedute si tengono nel teatro Salvini, luogo adattissimo a simili cose.

Non ci dilungheremo a parlare di ciò che fanno e dicono quei signori. Ci sembra invece che meriti di essere riportato il telegramma seguente, che fu letto nella seduta del 6 corrente, quando si trovavano nel Pisanosca:

«S. M. il Re ha accolto con viva soddisfazione i voti e gli omaggi dei rappresentanti della fede religiosa professata da una religione subalpina tanto cara nell'animo suo, tanto leale e fedele verso la sua Casa. L'Augusto nostro Sovrano ringrazia in modo speciale gli stranieri ospiti convenuti per gli auguri di prosperità che lavorano da Dio nell'Italia, ed è lieto che ritornando nelle loro famiglie riportino sentimenti di simpatia per il nostro paese che serberà di essi gradito ricordo. S. M. il Re esprime al Congresso tutta la cordiale e sentita benevolenza.

Il Segretario Generale
RATTAZZI»

Senza commenti.

Roma — *Era un parroco e un delegato* — L'altra mattina l'Onorevole deputato di una edificata funzione, di quelle funzioni che ormai perché meno frequenti, sono per ciò stesse di maggiore umorizzazione.

Più di cento giovani appartenenti ai Circoli dell'Immacolata e di S. Pietro fecero un rispettosamente alla al Santissimo Sacramento, che era portato dal Curato di S. Maria Maddalena, ai diversi malati impediti di soddisfare al precetto pasquale in Chiesa.

E' da notarsi che il delegato di S. S. già prevavuto dal Curato, come di legge, vedendo quei numerosi accompagnamenti di giovani tanto impediti col dichiarare in modo energico al Parroco, che era sul punto di uscire, lui non poter permettere una processione di tanta gente. Ed il Parroco con calma: «Signor Delegato, vuole anche Ella una tocia?»

Il Delegato insistendo, il Parroco soggiunse: «Ma credo lei che io abbia voglia di acciacciare la gente di chiesa? faccia lei e si accomodi. Non faccio io lo sbirro...» E il Delegato credè opportuno, per fortuna sua, ritirarsi seguito da una massa risata di numeroso popolo quivi riunito.

ESTERO

Francia — *La regina Vittoria in pericolo* — L'altro giorno a Nizza i cavalli attaccati alla carrozza nella quale la Regina Vittoria erasi recata a visitare la baronessa di Rothschild, minacciarono di prendere la via del cimitero; fortunatamente questi poterono frenarli e la Regina non ebbe che a soffrire un po' d'emozione.

Poco prima la Regina aveva ricevuto la visita dell'imperatore del Brasile Don Pedro, che si tratteneva un'ora, ritornando poi a Cannes.

Germania — *Un manoscritto prezioso* — Un manoscritto di Mozart segnato e datato Concerto di Wolfgang Amadeo Mozart nel febbraio, proveniente dalla collezione di Taubert, è stato aggiudicato in una recente vendita, a Berlino, per 1600 marchi, cioè lire 2001,25.

Nel 1841 lo stesso manoscritto apparteneva all'editore André, che per quanto facesse non riuscì a trovarne 200 franchi!

Russia — *Gli ebrei espulsi da Mosca* — Notizie da Mosca, in data del 6 aprile, recano che il generale Kestland, governatore interinale di Mosca, ha fatto proporre al censimento degli Israeliti residenti a Mosca. Si è verificato che o si sono 120,000 su 700,000 abitanti. La metà degli Israeliti residenti a Mosca vi risiedono illegalmente. Quelli che sono in contravvenzione colla legge saranno espulsi.

Due reggimenti di cavalleria della guardia di guarnigione a Varsavia si regheranno a Mosca.

DALLA DIOCESI DI CONCORDIA

Portogruaro, 9 aprile 1891.

E' stato pubblicato in questi giorni coi tipi della prem. ditta Casson il Resconto dell'esercizio 1890 della nostra Banca Cooperativa. V'ho detto già in altra mia qualche cosa in proposito, ma ora che ho sotto l'occhio la relazione particolareggiata credo bene di tornare sull'argomento, tanto più che si tratta di cose interessantissime per i Portogruaresi.

Commemorato con belle parole il defunto consigliere cav. avv. Fausto Bado, il relatore presidente del Consiglio d'Amministrazione, avv. Antonio Bertoldi, osserva che l'anno che si è chiuso ha segnato per la nostra Banca un sensibile progresso.

Anzitutto il numero degli azionisti è in aumento. Il 31 dicembre 1889 gli azionisti erano 400 con N. 1293 azioni, e il 31 dicembre 1890 si ebbero azionisti 452 con 1350 azioni, con un capitale sociale di lire 33750, in aumento di lire 1425 sull'anno 1889.

Le cure del Consiglio furono e sono sempre rivolte ad aumentare il fondo di riserva portato da lire 2005,78 a lire 5392,75.

E mentre aumentò il numero delle azioni, diminuì il conto dei soci, dai quali la Banca non ha che l'esiguo eredito di lire 234,50.

Sono eloquenti le cifre del nostro portafoglio.

Gli affetti scontati nell'esercizio furono di 500 circa in più che nel 1889, e al 31 dicembre esistevano in portafoglio 739 cambiali, cioè 198 più che al 31 dicembre 1889, per un importo di lire 37,210,66, mentre nel 31 dicembre il portafoglio ascendeva a lire 262,861,29. Non occorre accennare come i soci abbiano sempre fatto onore alle loro firme, e come neppure in questo esercizio sia rimasta alcuna in sofferenza. E ciò torna ad onore dei soci e del benemerito comitato di sconto.

I conti correnti liberi, che al 31 dicembre 1889 erano di L. 105,115,21 al 31 dicembre del decorso anno erano di lire 129,907,66. I vincolati da L. 115,910,49 salirono a L. 146,468,08. I risparmi da lire 281,15 scesero a L. 181,481,3; in complesso i depositi che al 31 dicembre 1889 erano di L. 225,835,85, scesero nel 31 dicembre 1889 a L. 294,523,87. La somma del risparmio, nota opportunamente l'onorevole relatore, è molto eloquente, e noi non crediamo di andare errati affermando che nel corrente esercizio e nei futuri aumenterà d'avvantaggio.

Anche i conti correnti colle Banche consorelle raggiunsero somme egregie, poiché il movimento a credito fu di L. 1,327,067,30 e il movimento a debito di L. 1,274,725,03 e il movimento generale raggiunse la cifra di L. 7,512,430,24.

Gli utili lordi della Banca raggiunsero la cifra di L. 21446,92, gli utili netti di L. 5044,89.

A termini dello Statuto il Consiglio destinò al fondo di riserva L. 1008,68, concessa agli impiegati, a compenso delle loro attività ed esattezza metà del fondo di lire 5044,44 che per lo statuto è a disposizione del Consiglio, e dell'altra metà del fondo stesso.

Al soci sarebbero da dividersi le rimanenti attività nette di L. 3531,07. Ma il Consiglio determinò che il capitale sia sufficientemente remunerato coll'interesse del 5 per 100, destinando la rimanenza del suddetto fondo alla riserva la quale perciò raggiunse la somma di L. 8308,50.

L'augurio che noi non fatto quattro anni or sono, conchiude l'onorevole relatore, si è avverato. La nostra istituzione si è consolidata. Tocca a voi renderla sempre più forte e benefica.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 12 APRILE 1891 —
Udine-Riva Castello-Altozza sul mare m. 130, sul suolo m. 20.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 post.	Ore 9 post.	Massima	Minima	Minima all'aperto	12 aprile Ore 9 ant.
Termometro	11.8	15	10.7	8.5	10	6.5	3.5	11
Baromet.	747	747	747.5	748.5	—	—	—	748.5
Direzione								
Vel. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	S.O.				
Minima nella notte	10-11	8						
Note: — Tempo vario con qualche pioggia.								

Bollettino astronomico

13 APRILE 1891

	Sole	Luna
Leva	Ore di Roma 5 10 9	leva ore 8 3 3
Tramonta	11 57 27	tramonta 10 0 0
Costa di osservazione	6 39 2	costa di osservazione 4 17
Perseone importanti		

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 12° 13'

Municipio di Udine

AVVISO

Tassa sulle vetture o sul domestico
Ruolo supplementare 1890.

Con Decreto 6 corr. N. 9238 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo supplementare che fino ad oggi venne trattenuto nell'Archivio Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e agosto p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dalla Residenza municipale,
Udine, 14 aprile 1891.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

Giubileo Sacerdotale del S. Padre

Somma antecedente L. 894,55

Terziari a popolo di Cisterna L. 9 — Bravelli, popolo e clero 11,51 — Udine, par. — Quirino L. 112 — Palazzo dello Stella L. 11 — S. Martino di Chivale L. 5 — Rivolto L. 11,50 — Monale L. 1,50 — Proconico L. 10 — Palauza L. 13,50 — Gortio L. 4,40 — Savignano L. 2,29 — Zompicchio L. 6 — Pionatice L. 13,47 — Ippis L. 1,10 — Fargara L. 12 — Lavariano L. 9 — Biadello L. 6 — Odroio L. 13,80 — Nimis L. 10,50 — Tarcento L. 35,50 — Treviso L. 18 — Drenchia L. 18.

Totale L. 615,02

Concorso artistico

Leggiamo nei giornali di Madrid, che il governo spagnolo ha aperto un concorso per una medaglia commemorativa della festa del quarto centenario della scoperta dell'America, al quale potranno aspirare non soltanto artisti spagnoli, ma di qualsiasi nazione. I modelli da spedirsi dovranno essere in cera od in gesso a portata di mano, un basso rilievo da una e dall'altra parte della medaglia, che avrà il diametro di 20 centimetri.

I due migliori progetti ed eseguiti nel modo più perfetto verranno premiati, il primo con 5000 franchi, il secondo con 1000. Il giudizio del concorso viene affidato all'Accademia di San Fernando in Madrid, alla quale dovranno spedirsi i progetti, contrassegnati da un motto e col nome del concorrente in busta separate. Il termine utile a di sei mesi. Il vincitore del concorso oltre al premio, conserva i diritti di autore.

Colpo appoplettico nel Duomo

Verso le 6 1/4 di questa mattina nella Cattedrale certo Pietro Pezzullo fu G. B. d'anni 77 nato a Resina abilitato in Via S. Giustina n. 14 cadeva a terra colpito da appoplessia rimanendo all'istante cadavere. Fu trasportato tosto all'ospedale e di là allo camera mortuaria del cimitero comunale.

Furto di viti

Per furto di viti scelte da campo aperti di 3 proprietari in territorio di Ragogna venne arrestato Michele Fagnone di colà.

Ubbriaco molesto

Per manifesto e molesto ubbriachezza venne denunciato all'Aut. Giud. Pisini Giacomo da Pandis.

Reclutamento al libertinaggio

Le guardie di Città arrestarono nella scorsa notte Bazzi Luigi da Morano per reclutamento al libertinaggio o per offesa alla pubblica decenza.

Furto

Il 2 corrente dalla casa aperta ed incustodita di De Paoli Valentino di S. Daniele ignoti invasori una giacca ed un paio di stivali valevoli L. 30.

Ferimento

In S. Pietro al Nativone Blasio Antonio per futili motivi percuoteva con bastone Crivieri Giovanni causandogli lesione alla testa guaribile in 12 giorni.

Incendio

Nella casa di Orlandi Giuseppina tenuta in affitto da Martiniolo Pietro in Ippis sviluppavasi un incendio che prese vasti proporzioni distrusse tutte le masserizie danneggiando grandemente il fabbricato. Solo poté salvarsi il bestiame.

Arresto

Fu arrestato a Gemona Palischin Valentino dovendo scontare 20 giorni di detenzione cui fu condannato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

In tribunale

Udienza del giorno 11 aprile 1891.

Viezi Battista fu Lorenzo di Salt, furto di stanghe a danno Pascolini Giuseppe di Salt — condannato a giorni 25 di reclusione e nelle spese del processo.

Fabretti Pietro calcolato di udine detenuto contrav. alla vigilanza condannato a mesi 4 di reclusione.

Pellarini Giovanni da Buttrio contrav. vigilanza venne condannato alla reclusione per mesi 3 e giorni 7 in contumacia.

De Riva Angelo da Polcenigo (Pordenone) rinviato alla leva mesi 5 di detenzione.

L'Elisir salute

L'Elisir salute esposto alla nostra Ragioneria Veneta dello scorso marzo in Venezia, fu premiato con medaglia d'argento dorato, riportando così la più alta ricompensa fra i liquori esposti. Nel dare questo annuncio ricordiamo che l'Elisir si vende a Udine, presso l'impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie Casa Masciadri N. 6.

Primavera

Qual gradito o soave nome quello di primavera, che significa ritorno alla vita, al calore ed al movimento, a richiamare alla mente giovincesca ed allegria! Ecco la terra rivestirsi non meno di verdi e fioriti tappeti dai colori i più smaglianti, le piante germogliare e fiorire, e gli animali, spinti da una forza istintiva, ritornare come a vita giovanile. Però il medico e l'igienista intendi disgiungere a vederlo la causa dal lato del male, allo scopo tuttavia altissimo di prevenire o rimediare, gridano ed avvertono: «attenti a questa stagione che sovrasta, e con i suoi balli ed incantevoli ornamenti ne attira ed invita ogni avveglia, corso e facili disordini, attenti soprattutto nei primi mesi della stagione, che sono i più mobili ed atti a portare sconcerti ed alterazioni nel nostro organismo fragile e complicato». Attenti tutti, e specialmente coloro che soffrono di qualche alterazione od incoordinazione, come infanzia, scrofola, erpete, artrite, flussi emorroidali ed altri, nevalghe ricorrenti, emicrania ed altre manifestazioni coliche. Cercate di prevenire guai e sofferenze maggiori, o prendete il migliore e più esperimentato dei preservativi e curativi di simili affezioni: lo Sciroppo doprativo di Parigina composto del Dott. Chimico Mazzolini di Roma, che contiene o

gni bott. 1/5 del suo volume di est. di Salapara e 3/5 di altri succhi vegetali, è il più sicuro rigeneratore del sangue.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronetti — Gorizia, farmacia Pontoni — Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Italo Biddoni — Venezia, farm. Bollner farm. Zampironi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 5 aprile al 11 aprile 1891

Nascite	
Nati vivi maschi	14
» femmine	9
» morti	0
» morti	0
Esposti	0
Totale N. 24	

Morti a domicilio

Maria Zullante di Francesco d'anni 2 o mesi 3 — Antonio Salsini di Luigi di giorni 5 — Mario Moccioni di Carlo di giorni 12 — Angelina Zullante di Francesco d'anni 5 — Maria Guglielmina di Antonio d'anni 7 scolaria — Giacomo Ponto di Gio. Battista d'anni 30 brigadiere nei R.R. Carabinieri — Lucia Giocellati Roggioni fu Antonio d'anni 45 casalinga — Comm. Federico Nodbal fu Veneranda d'anni 65 Maggiore Generale in pensione ausiliaria — Nola Carlotta Monaldi-Ducati fu Antonio d'anni 37 agiata — Anna Picco fu Bernardo d'anni 71 monaca Clarissa — Giuseppe Mezzan di Amadio d'anni 39 coltellinaio — Anna Billa Della Rossa fu Pietro d'anni 71 casalinga.

Morti nell'ospedale civile

Pietro Flaibani fu Giuseppe d'anni 68 fabbro — Francesco Santi fu Luigi d'anni 57 falegname — Marianna Spizzaniglo-Bel Mestre fu Luigi d'anni 87 casalinga — Costanza Rossi fu Domenico d'anni 68 contadina — Maria Bisaro fu Daniela d'anni 76 serva — Epifania Bibiana d'anni 8 scolaria — Luigia Hauser-De Lana fu Giacomo d'anni 50 casalinga — Orsola Carignello-Bel Negro fu Antonio d'anni 78 casalinga — Orsola Zuliani-Grassetti di Pietro d'anni 39 contadina — Osvaldo Florida fu Valentino d'anni 70 agricoltore — Margherita Juri-Grigorini fu Valentino d'anni 84 contadina.

Morti nell'ospedale militare

Bernardo Delli Cicchi di Rocco d'anni 86 sergente nella 4.ª Comp. di Divisione.

Totale N. 24

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Giuseppe Cotti scalpellino con Maria Persello tessitrice — Giuseppe Giorgini manovale con Santa Venturini contadina — Celso Gromesco fornaio con Caterina Passari casalinga — Rodolfo Colombo meccanico con Teresa Benvenuto casalinga — Gio. Battista Peressutti scrivano con Orsola Pizzini casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo municipale

Isidoro Feruglio agente daziario con Rosa Palomo presidente — Giuseppe Trautner tipografo con Rosa Rosso serva — Giovanni Barbelli muratore con Matilde Persello casalinga — Ferdinando Pagnocchini impiegato ferroviario con Luigia Mason civile — Enrico Biondi negoziante con Ida Magrini casalinga.

Diario Sacro

Martedì 14 aprile — s. Giustino Moscoso.

NOVITA

Entrate nella Libreria Patronato UDINE, via della Posta 16, UDINE.

La Vergine Cristiana nella famiglia e nel mondo — con una bellissima lettera d'introduzione del Vescovo di Roma Mons. Jourdain de la Casanovi in brochure L. 2.50 — legato in zibiglio L. 4.

Il Missionario Istruttore, ossia conferenza popolare del Canonico G. Pizzardo L. 2.50.

Il Missionario Catechista, dello stesso autore L. 2.50.

Il Sacro Cuore di Gesù — discorsi morali per tutto la Domenica dell'anno secondo l'ordine del Messale Romano, di G. Carosi L. 1.50.

Paragone dei Santi del Sec. Domenico Bertolotti L. 2.50.

I Santi Evangelici a modo di brevi Opuscoli per tutto la Domenica dell'anno secondo l'ordine del Messale Romano, di G. Carosi L. 1.50.

Commentario pratico delle censure latue sentenze ecclesiastiche in vigore nella Chiesa, del Prof. Alessandro Gelli L. 1.

La perfezione cristiana del Canonico Giuseppe Pizzardo L. 40.

Le Rose di Maria di Mons. Pio Corona Lire 1.50.

Ultima critica di Antonio Franchi. Parte prima: La filosofia dello scoglio italiano, vol. di pag. 885 L. 5.

Id. Parte seconda: Del sentimento, vol. di pag. 600 L. 5.

Grande assortimento di calibri da tasca e da tavolo, in metallo, cristallo, porcellana, bronzo ecc.

Medaglio per la I. Comunione; bellissimo ed espressamente coniato, per il terzo centenario di S. Luigi; medaglio d'argento ecc.; Corona Reale ed oratorio (L. 1 alla dozz.); immagini, simboli; fotografie a soggetto sacro o profano a prezzi altissimi eccezionali; il più grande assortimento in libri di devozione.

La Libreria Patronato essendosi posta in relazione con tutte le principali librerie d'Italia e dell'Estero, assegna commissione di qualunque per, al semplice prezzo di catalogo.

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba (vedi avviso in quarta pagina)

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato il Santo Padre ha nominato Sua Eminenza R. ma il signor Cardinal Gaspare Merello facente parte dei Cardinali componenti la Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici.

Sabato mattina il Santo Padre ha ricevuto in separate udienze gli Ill.mi e R.mi Monsignor Domenico Rossi Vescovo di Concordia, Mons. Giacomo Corna Pellegrini Vescovo di Brescia, Mons. Paolo De Santa Vescovo di Reggio Mirieto e Mons. Eugenio Clari Vescovo di Amelia.

Il conte Antonelli a Roma

È giunto a Roma il conte Antonelli il quale ha conferito con l'on. Rudini. Domani vedrà l'on. D'Azeglio.

Antonelli che si mostrò di buon umore disse ad un amico che il 6 marzo trovandosi all'Harrar presso Mekonen, ricevette la notizia della caduta di Crispi. Poi gli giunse il telegramma di Rudini che recava le sue istruzioni ma troppo tardi.

Meslek li ricevette ad Antiochia con ogni riguardo ma gli disse che era impossibile accettare l'art. 17; però egli era disposto a trattare l'art. 17. Le trattative col Negus durarono due mesi, ma le ostilità africane sono moltissime ed abilissime.

Antonelli dice che Meslek si lascia guidare da uno svizzero ormai naturalizzato abissino. Lo svizzero indusse Meslek a respingere il protettorato dell'Italia. Meslek si mostrò allarmato quando Antonelli gli annunciò la sua partenza e lo fece accompagnare fino a Zeila con una scorta d'onore usandogli grandi riguardi.

Antonelli crede che le trattative si debbano riprendere, e si dichiara pronto a tornare allo Scioa, e dice che Meslek conosce che Ras Mangascia e Ras Alula sono pronti a ribellarsi. Perciò egli desidera di trattare coll'Italia.

Antonelli visitò anche l'on. Crispi.

L'incidento italo-americano

L'Agenzia Stefani comunica il seguente dispaccio:

Washington 12. — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiale: Si è già dolenti che l'Italia rimanga priva del rappresentante autorizzato a Washington poiché ne risulteranno delle complicazioni dei negoziati e cause di malinteso. Credesi che in alcuni minuti di conversazione, Blaine potrebbe spiegare soddisfacentemente al rappresentante italiano ciò che sembra una dilazione poco ragionevole al proseguimento dei negoziati. In ogni caso il governo degli Stati Uniti agirà dignitosamente ed attenderà la relazione dei funzionari di New Orleans e resterà assolutamente impassibile malgrado le minacce e le proteste da qualsiasi parte provengano.

È l'Opinione scrive:

«Era oggi assai commentato il dispaccio da Washington. A quelle osservazioni, aggiungiamo qualche chiarimento. Difatti l'ultimo atto dell'incidente italo-americano fu la Nota di Rudini 2 aprile che chiariva in termini assolutamente precisi la domanda del governo italiano, che cioè il governo federale assicurasse l'inizio d'un regolare giudizio contro i colpevoli dell'eccidio di New Orleans. Se Blaine non è in grado di dare una categorica risposta, a così semplice ed onesta domanda, il governo italiano avendo posto ormai in salvo la propria responsabilità può serenamente attendere senza querimonie, le minacce e la fine di così strano mutismo. Difficilmente però la pubblica opinione da un'altra parte dell'Atlantico indurrà a ravvisare una affermazione di dignità e di onestà in quella che pur troppo sarebbe confessione d'impotenza.»

Dissensi smentiti

Il Fanfulla smentisce che esistano dissensi fra il ministro Ferraris ed il sottosegretario Della Rocca.

Il credito fondiario

Alla riapertura della Camera verrà presentato un progetto di legge per regolare la situazione del nuovo Istituto di credito fondiario.

La discussione si farà subito perché l'Istituto possa cominciare a funzionare il 7 maggio, secondo gli accordi presi.

Il Comitato internazionale di Milano

Milano 12. — Il Comitato internazionale per i diritti del lavoro oggi al teatro della Canobbiana passò senza guai.

Nel vicino palazzo reale erano consegnati due battaglioni di fanteria ed un squadrone di cavalleria.

In Teatro la platea era gremita e così il palcoscenico era una ventina di bandiera. Vuoti erano invece i palchi che sono di proprietà privata.

L'operaio Mazzorini aprì il Comitato. Fu eletto presidente l'avv. Fratti.

Parlarono applauditi, proclamando la fratellanza dei popoli Rouanet consigliere municipale di Parigi in francese e Jacoby in italiano. Questi era il rappresentante tedesco.

Houanet lesse l'adesione di 22 consiglieri municipali di Parigi e si gridò Viva la Francia!

Poi parlarono molti altri oratori.

Turati lesse una lettera del socialista Liebrecht — Fratti lesse un dispaccio della democrazia belga. Parlarono anche rappresentanti degli operai disoccupati di Sarni, Sarni, Spezia, Como, Reggio ecc.

Si manifestarono nel Comitato tre correnti: una repubblicana, una socialista, una anarchica.

Alcuni oratori anarchici furono interrotti dal delegato di P. S., così anche il socialista Gori, l'anarchico Galliani di Livorno e un giovanotto rappresentante della provincia irredenta, che insultò i ministri.

Partò anche il deputato socialista Maffei lanciando l'idea che le cooperative di consumo siano autorizzate a un'missione bancaria per combattere le banche.

Vennero presentati vari ordini del giorno. La votazione riuscì confusa e il comizio si sciolse senza concludere alle ore 4.

Re Milano abbandona la Serbia

Belgrado 11. — Alla Scarpina il presidente legge una lettera di re Milano partecipante alla reggenza che intende di lasciare la Serbia fino alla maggiore età di suo figlio Alessandro onde tranquillare il paese. Il presidente propone di ringraziarlo e di votare una mozione invitando il governo ad insistere perché la regina Natalia limiti re Milano. La Scarpina approva le proposte.

Belgrado 12. — La seduta di ieri sera alla Scarpina già segnalata riuscì tumultuosa. La lettura della lettera di Milano provocò una viva discussione.

I deputati presentarono una mozione per invitare il governo ad insistere presso Natalia perché imiti l'esempio di Milano e per ottenere che Milano e Natalia si impegnino a non rientrare in Serbia che in caso di malattia d'Alessandro.

Garachanino, tutta l'opposizione ed i dissidenti si opposero dichiarando tale risoluzione incostituzionale e che screditava il paese. Il presidente rifiutando a consentire che si votasse per appello nominale, seguì una scena tumultuosa che è durata mezz'ora.

Fu sciolta la discussione del progetto del governo per assegnare a Milano l'incarico di un milione sulla lista civile. Tale progetto fu approvato a piccola maggioranza e dopo appassionata discussione.

La legge scolastica in Germania

La legge sulla riforma dell'insegnamento venne definitivamente ritirata dal ministro Zoiditz e cancellata dell'Ordine del giorno per le discussioni del Reichstag.

Il governo comprese che mantenendo quell'ibrido progetto si sarebbe esposto ad una sconfitta malgrado le assicurazioni del partito liberale che tentò opporsi a quel ritiro pretendendo che col suo appoggio la legge sarebbe approvata.

L'atto del nuovo ministro, che ha fatto benissimo impressione e viene considerato come una novella corona d'onore posta sulla tomba di Windhorst, è altamente patriottico e morale.

Il Congresso di Malines

Il Congresso cattolico internazionale che si terrà fra non molto a Malines si presenta sotto i migliori auspici e risulterà uno dei più importanti.

Oltre il Comitato centrale si sono formati parecchi Comitati provinciali e di comune accordo venne stabilito che il Congresso abbia quattro sezioni speciali: opere religiose; di insegnamento e d'educazione; sociali; arti lettere e scienze.

La Presidenza sarà assunta dal cardinale Goossens o si terranno sedute pubbliche e adunanze private.

Da tutte le Città del Belgio si sono pervenute adesioni; molte eziandio dall'estero. Il Cardinale Manning ha mandato una splendida lettera che sarà comunicata al Congresso.

TELEGRAMMI

Parigi 12. — Una nota ufficiale smentisce l'informazione del corrispondente del Temps dal Tonchino menzionante la presenza di numerose bande di pirati nel Delta. Dice che le relazioni contenute nei telegrammi del residente allorquando che la situazione generale nel Tonchino è sensibilmente migliorata dal febbraio.

Sofia 12. — L'Agenzia Balcanica smentisce assolutamente la notizia di alcuni giornali circa i passi fatti dalla Bulgaria presso il governo russo per far cessare l'istruttoria degli assassinii di Bulchev, Pirova non si fece alcun passo ed ancor meno si diresse alla Russia alcuna Nota in proposito.

Algeri 12. — I voli della cavalletta delle pellerine e la nascita della cavalletta comune sono segnalati al sud del dipartimento d'Algeri e di Costantina. I guasti sono considerabili.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 11 Aprile 1891

Venezia	40	59	90	24	7	Napoli	61	13	81	24	78
Rari	32	45	36	59	55	Palermo	19	45	84	49	2
Firenze	6	15	67	23	25	Roma	20	25	45	65	68
Milano	52	49	1	60	12	Torino	42	25	18	27	36

Notizie di Borsa

13 Aprile 1891

Rendita it. god. 1. genn. 1891 da L. 95.30 a L. 95.40	
Id. 1. Lugli. 1891	93.13 - 93.23
Id. austriaca in carta da P. 92.50 a F. 92.60	
Id. in arg.	92.70 - 92.80
Finanziarie effettive da L. 219.50 a L. 220.25	
Scuote austriache	219.50 - 220.25

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.45 ant. misto 6.10 ant. 1.45 • omnibus 9. • 11.14 • diretto 8.25 pom. 1.00 pom omnibus 8.25 • 6.30 • id. 10.30 • 8.00 • omnibus 10.35 •	DA VENEZIA A UDINE 4.05 ant. diretto 7.40 ant. 10.50 • omnibus 10.00 • 10.50 • id. 8.05 pom. 10.10 • diretto 6.04 • 0.05 • misto 11.55 • 10.10 • omnibus 9.20 ant.	DA UDINE A PORTOFINO 5.45 ant. omnibus 8.55 ant. 7.50 • diretto 9.18 • 10.85 • omnibus 1.25 pom. 8.10 pom. diretto 7.00 • 8.20 • omnibus 8.45 •	DA PORTOFINO A UDINE 12.40 ant. diretto 1.15 ant. 9.15 • diretto 11.01 • 12.24 pom omnibus 5.05 pom. 4.10 • id. 7.17 • 0.44 • diretto 7.59 •
DA UDINE A COLOGNA 2.45 ant. misto 3.25 ant. 7.51 • omnibus 8.25 • 11.10 • misto 12.45 pom. 2.45 pom omnibus 3.25 • 8.20 • id. 8.45 •	DA COLOGNA A UDINE 2.45 ant. misto 3.25 ant. 7.51 • omnibus 8.25 • 11.10 • misto 12.45 pom. 2.45 pom omnibus 3.25 • 8.20 • id. 8.45 •	DA UDINE A PORTOGUARO 7.45 ant. omnibus 8.15 ant. 1.02 pom misto 3.15 pom. 8.21 • omnibus 7.23 •	DA PORTOGUARO A UDINE 8.45 ant. misto 8.55 ant. 1.22 pom omnibus 3.12 pom. 5.04 • misto 7.15 •
DA UDINE A CIVIDALE 6. • ant. misto 6.01 ant. 7. • id. 6.31 • 1.50 • id. 11.15 • 8.20 pom omnibus 8.25 pom. 7.31 • misto 8.03 •	DA CIVIDALE A UDINE 6.45 ant. misto 7.05 ant. 7.45 • misto 10.16 • 1.40 • id. 11.20 • 8.27 pom omnibus 8.34 • 8.20 • id. 8.43 •		

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE 7.40 ant. Ferro. 9.30 ant. 11.20 • P. G. 1. • pom. 2.45 pom. P. G. 4.25 • 1. • Ferro. 8.43 •	DA S. DANIELE A UDINE 6.30 ant. Ferro. 8.15 • 7. • id. 10.40 pom. 1.40 pom. P. G. 3.50 • 5.50 • Ferro. 7.25 •
--	---

Confezione
Le corse della B. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Casarsa collocata per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.
Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle ore 4.40 ant. e 5.30 pom. trovano a Portogruaro collocata per la linea Portogruaro-Venezia.

Antonio Vittori gerente responsabile.

OROLOGERIA LUIGI GROSSI UDINE-13 Mercatovecchio-UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.
Deposito Macchine da cucire d'ogni migliore fabbrica per uso di famiglia, per sartù e per calzai.

IL GIURISTA GIORNALE GIURIDICO - CIVILE - PENALE COMMERCIALE - AMMINISTRATIVO

Abbonamento annuo L. 5

Si pubblica ogni quindici giorni in fascicoli di 16 pagine in grande formato.

Ogni numero contiene:
Studi teorico-pratici — Circolari, Leggi e Decreti — Memorie Defensionali — Registro — Ipoteche — Giurisprudenza Pratica — Foro e Magistratura — Rivista Amministrativa — Notariato — Diritto Ecclesiastico — I Processi — Nuovo Pubblicazioni — Rivista dei Giuristi — Movimenti della Magistratura — Cronaca — Varietà.

Direzione e Amministrazione
Studio Avv. Luigi Rossi
Via Gloria, 1 — Savona — Via Gloria, 1

TOSO ODOARDO Chirurgo-Dentista MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, a 1 Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono, ma si curano. Si rinfila l'alto gradolato e la bianchezza ai denti sporchetti.

Denti e Dentiere artificiali.

Avete qualche annuncio DA INSERIRE?

Non importa in quale dei Giuristi Nazionali ed Esteri.

Indirizzo: vedi presso l'Ufficio di Pubblicità.

in Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5, che essendo in corrispondenza con tutti i giornali è in grado di praticare prezzi di tutta convenienza con grande risparmio di spesa e tempo ai committenti.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5. — Udine.

Voletè la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

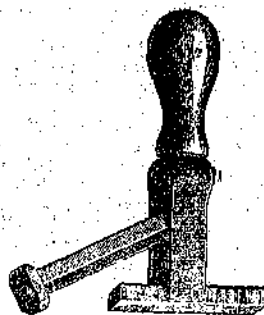
Si avverte, che per impedire possibilmente e innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta FERRO-CHINA-BISLERI di Milano venderà dal 1° Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglia

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Timbri di va o cartoncino vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, a ogni negozio e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di mezzogiorno, di forma carta, di penna, di temperino, d'orologio, da tasca, di scatola da stamatori, di tacchino ecc. ecc.



Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., UDINE. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)

Intarsi e Marmi artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI PER CHIESE

economici e di lusso

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

Tubi in Cemento e Lasticati

SPECIALITÀ. VASCHE DA BAGNO

in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricatrici e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricatrici, né protesta né lamentele di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.

Campioni e disegni a richiesta.

Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

3.° anno di splendido successo

OIDIUM SOUFRE

MARCHIO DI FABBRICA

depositato
a termine di Legge

GUARDARSI
DALLE CONTRAFFAZIONI

Tutti i Sacchi hanno
impresso il suddetto Marchio.

Il nome di
Oidium Soufre
ed il Marchio sono
una proprietà esclusiva
della Ditta.

EDMONDO FLEISCHMANN
TREVISO

L'Oidium Soufre contiene Zolfo naturale, Rame e Sali sotto forme diverse. Non è da confondersi colle consuete miscele di Zolfo e Solfato di Rame. La sua composizione costituisce una specialità della Ditta.

L'Oidium Soufre può essere usato senza i rimedi liquidi.

L'Oidium Soufre viene applicato con i consueti e più economici sistemi di zolfurazione. Aderisce alle foglie ed ai grappoli resistendo anche durante le piogge.

PREZZO L. 15 per Quintale franco Stazione Treviso

compreso Sacchi. — Per ordinazioni, pagamenti, richiesta istruzioni ecc. rivolgersi a Fleischmann Edmondo TREVISO.

Per le malattie delle Viti



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tro volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLÉ
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con una decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usata esclusivamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.



Per l'igiene della Pelle

SAPONE NORMALE

È il miglior Sapone profumato per il bagno e la toilette.

Dolcifica e rende la cute morbidissima impedendone le screpolature.

Specialità della Fabbrica
CARLO PIETRASANTA e C.
MILANO

In vendita presso i principali Profumieri, Droghieri, e Chimicieri del Regno.

SAPONI

igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA



Una chioma folta e fluente è la corona della bellezza, di forza e di senso. La barba ed i capelli aggiunti sono all'aspetto di eleganza di A. Mignone & C. è dotata di fragranza dolcissima, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza, fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2. —, 1.50, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.

I suddetti articoli si vendono da Angelo Mignone & C. Via Torino, 12, Milano. In Venezia presso l'Agencia Longega, S. Salvatore, 1823; da tutti i parafarmacisti, profumieri farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicieri - PETROZZI FRATELLI parafarmacisti - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinale. Alle spedizioni per posta postale aggiungere cent 75.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE — Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 — UDINE

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. 30 per ogni busta o lire 1 per scatola.

Glicerina rettificata e profumata

per sanare le screpolature della pelle o preservata da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza. Il flacone lire 2.

Per ammorbidire la capigliatura

o pulirla: usato l'Acqua Aleniese, che impedisce la perdita dei capelli. Lire 1 la bottiglia.

TELA ASTRO MONTANO

superiore alla tela all'arnica ed altri corrotti per la perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di porcina, asprezza della cute, bruciori ai piedi ecc. Una busta con istruzione lire una.

Elisir salute

Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.

Per lucidare i metalli

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del Bruciatore istantaneo. Cent. 75 la bottiglia.

Aricolatore Hinde

brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli a frissette. Una scatola di 4 ferretti lire Una.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 la bottiglia.